

Usi

Ius non scriptum

Usi normativi

- Gli **usi normativi** sono **norme giuridiche non scritte** che si formano spontaneamente mediante la **ripetizione uniforme e costante** di determinati **comportamenti** da parte di una collettività, per un determinato periodo di tempo e nella **convinzione di obbedire ad una norma giuridica obbligatoria**.
- Proprio per questa ragione gli usi sono detti **normativi** o **giuridici**, perché costituiscono norme **obbligatorie** e, per questo motivo, si differenziano da altri comportamenti tenuti dai membri della collettività che non hanno carattere obbligatorio e non sono, per questa ragione, norme giuridiche.
- *Esempio: dare la mancia al cameriere, pur essendo un comportamento diffuso, non è una norma giuridica perché quando compiamo questo gesto sappiamo che non stiamo ubbidendo ad una norma obbligatoria.*

ORIGINE DEGLI USI NORMATIVI

- Storicamente gli **usi normativi** sono stati la **prima fonte del diritto**. In origine, infatti, il diritto era formato da norme non scritte

ELEMENTI DEGLI USI NORMATIVI

- Affinché un **uso** possa dirsi **normativo** esso deve presentare due **requisiti**:
- l'**elemento materiale**, ovvero la **ripetizione costante ed uniforme di un dato comportamento** da parte dei membri della collettività;
- l'**elemento psicologico**, cioè la **convinzione di obbedire ad una norma giuridica obbligatoria**.

CLASSIFICAZIONE DEGLI USI NORMATIVI

- Gli **usi normativi** possono essere classificati:
- in base al **territorio**, in **generalisti** e **locali**;
- in base alla **materia**, in **generalisti** e **speciali**;
- in base alla loro **posizione rispetto alla norma scritta** in **usi secondo la legge**, **usi al di fuori della legge** e **usi contro la legge**.

USI GENERALI E LOCALI

- A seconda del **territorio** nel quale trovano applicazione gli **usi normativi** possono essere distinti in generali o locali.
- Gli usi normativi **generali** sono quelli che sono diffusi su **tutto il territorio dello Stato**, mentre gli usi **locali** sono quelli che trovano applicazione solamente in **alcune località**.
- *Esempio: sono usi locali quegli usi di natura commerciale che sono applicati solamente in alcune fiere o mercati o porti.*

USI GENERALI E SPECIALI

- A seconda della **materia trattata** gli **usi normativi** possono essere distinti in usi generali o speciali.
- Gli **usi generali** regolano tutti i **rapporti di qualsiasi genere**, mentre gli usi **speciali** regolano solamente **alcuni rapporti**.
- *Esempio: sono usi generali quegli usi che si applicano al commercio in generale, a prescindere dal bene trattato. Sono usi speciali quelli che regolano solamente il commercio di determinati beni, ad esempio il commercio di bestiame o il commercio di olio d'oliva o il commercio di grano.*

RAPPORTI TRA USI GENERALI, LOCALI E SPECIALI

- Quando un rapporto è regolato sia da usi generali che da usi locali occorre tenere presente che gli **usi locali prevalgono su quelli generali**.
- Quando un rapporto è regolato sia da usi generali che da usi speciali, gli **usi speciali prevalgono su quelli generali**.

USI SECONDO LA LEGGE, AL DI FUORI DELLA LEGGE, CONTRARI ALLA LEGGE.

- A seconda del **rapporto** esistente tra **usi normativi** e **legge**, gli usi possono essere:
- usi **secondo la legge** (consuetudo secundum legem). Si tratta degli usi normativi **richiamati dalla legge** stessa al fine di completare il loro contenuto.
- Esempio: L'art. 1498 c.c. prevede: “Il compratore è tenuto a pagare il prezzo nel termine e nel luogo fissati dal contratto. In mancanza di pattuizione e **salvi gli usi diversi**, il pagamento deve avvenire al momento della consegna e nel luogo dove questa si esegue”

Usi praeter legem

- **usi al di fuori della legge** : Si tratta degli usi normativi che introducono **nuove norme** quando le **norme scritte non dispongono nulla** in merito.
- *Esempio: è consuetudine che il Presidente della Repubblica, prima di conferire l'incarico di formare il nuovo Governo, effettui delle consultazioni con i rappresentanti dei partiti politici. Tale consuetudine non è richiamata da nessuna norma costituzionale.*
- Se una norma scritta interviene a disciplinare una materia nella quale vige una consuetudine preter legem, quest'ultima viene meno.

Usi contra legem

- **usi contrari alla legge:** In questo caso l'uso normativo è in **contrasto** con la norma scritta. Questi usi non hanno efficacia.

Controversia su un albero di mele

- Può sorgere una controversia quando i rami di un melo sporgono sul terreno di un proprietario contiguo: i frutti caduti, dice l'articolo 896 del Codice, spettano a quest'ultimo, ma solo “se gli usi locali non dispongono diversamente”. Cosicché, la Camera di commercio di Roma ha accertato che, fra tutti i Comuni della provincia, soltanto a Tivoli gli usi prevedono che i frutti caduti dai rami sporgenti sul terreno del vicino appartengono al proprietario dell'albero e non a quello del fondo contiguo. Con molta previdenza, il Codice civile del 1942 si è anche preoccupato di come il proprietario dell'albero possa raccogliere i frutti caduti nel fondo del vicino: l'articolo 843 ha stabilito che ha diritto all'accesso nel fondo, ma il proprietario di quest'ultimo può legittimamente impedirlo consegnando i frutti caduti.